



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"C.I. FARMACOLOGIA E PATOLOGIA CLINICA INSEGNAMENTO: FARMACOLOGIA

SSD: BIO/14

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: **TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: **VALERIA VALSECCHI**
EMAIL: **VALSECC@UNINA.IT**

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: **FARMACOLOGIA**
CORSO INTEGRATO: **FARMACOLOGIA E PATOLOGIA CLINICA**
ANNO DI CORSO: **II**
SEMESTRE: **I**
CFU: **1**



INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

C.I. 2 Scienze Morfologiche e C.I. 4 Fisiopatologia

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di aver compreso gli argomenti inerenti alla problematica connessa ai principali aspetti farmacocinetici e farmacodinamici dell'azione dei farmaci. Inoltre, egli deve dimostrare di aver assimilato i concetti riguardanti i principi alla base dello studio della tossicità dei farmaci e delle sostanze tossiche con esplicito riferimento ai possibili effetti tossici derivanti dall'esposizione ad eventuali tossici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di saper correttamente delineare, indicando anche i possibili rischi e le eventuali modalità applicative per evitarli o ridurli, un percorso possibile di studio riguardante la problematica dell'insorgenza degli effetti tossici di una determinata sostanza.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI RELATIVAMENTE A

Autonomia di giudizio

○ lo studente deve essere in grado di saper valutare in maniera autonoma i possibili rischi per la salute connessi all'esposizione a farmaci o sostanze tossiche indicando le principali metodologie alla base del processo della valutazione

Abilità comunicative

○ lo studente deve essere in grado di saper spiegare le principali problematiche connesse allo studio degli effetti biologici sia favorevoli che sfavorevoli dei farmaci anche attraverso la stesura di elaborati o mediante presentazioni di diapositive

Capacità di apprendimento

Lo studente deve essere in grado di analizzare gli articoli pubblicati su riviste scientifiche del settore specifico cogliendone gli aspetti fondamentali che possono rientrare nelle competenze specifiche della sua formazione

PROGRAMMA-SYLLABUS

Definizione e ruolo della farmacologia e della tossicologia

La farmacocinetica: passaggio trans membrana delle molecole, vie di somministrazione, metabolismo ed escrezione dei farmaci.

Definizione e significato dei principali parametri farmacocinetici.

Definizione di farmacodinamica. I recettori per i farmaci, concetto di agonismo ed antagonismo. La relazione dose-effetto

Le fasi della sperimentazione clinica dei farmaci



La Farmacovigilanza
Principi di tossicologia
La tossicologia sperimentale e suo significato
Mutagenicità. Carcinogenicità e teratogenicità

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico è costituito dalle diapositive delle lezioni che sono distribuite agli studenti al termine della lezione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

la verifica e tesa a valutare se gli studenti hanno appreso le principali leggi che sono alla base dell'effetto dei farmaci e delle sostanze tossiche

b) Modalità di esame:

scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	
altro	



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

**"C.I. FARMACOLOGIA E PATOLOGIA CLINICA
INSEGNAMENTO: PATOLOGIA CLINICA"**

SSD: MED/05

**DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI
LUOGHI DI LAVORO**

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FRANCESCO BEGUINOT

EMAIL: BEGUINOT@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: PATOLOGIA CLINICA

CORSO INTEGRATO: FARMACOLOGIA E PATOLOGIA CLINICA

ANNO DI CORSO: II

SEMESTRE: I

CFU: 1



INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

C.I. 2 e C.I. 4

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Alterazioni anatomico-patologiche conseguenti all'esposizione ad inquinanti ambientali e lavorativi: tumori professionali, dermatiti irritative e allergiche, epatopatie e nefropatie da agenti chimici

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve sapere applicare ai casi concreti le nozioni apprese

PROGRAMMA-SYLLABUS

- La variabilità biologica
- Variabilità metodologica
- Considerazioni generali
- I principali analiti
- Le proteine del plasma e della fase acuta
- Caratterizzazione delle proteine del plasma
- Classificazione delle proteine in base alla funzione
- Significato delle proteine plasmatiche
- Le proteine della fase acuta
- VES
- Descrizione delle principali proteine plasmatiche
- Il danno biologico
- I metodi per la valutazione del danno biologico
- L'esame emocromocitometrico
- L'esame delle urine

MATERIALE DIDATTICO

Luigi M. Sena " Argomenti di Patologia Clinica", Libreria Cortina Torino

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali



VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

b) Modalità di esame:

scritta e orale	X
solo scritta	
solo orale	
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

**"C.I. FARMACOLOGIA E PATOLOGIA CLINICA
INSEGNAMENTO: ANATOMIA PATOLOGICA**

SSD: MED/08

**DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

**DOCENTE: MARIALaura DEL BASSO DE CARO
EMAIL: MARIALaura.DELBASSO@UNINA.IT**

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

**INSEGNAMENTO INTEGRATO: ANATOMIA PATOLOGICA
CORSO INTEGRATO: FARMACOLOGIA E PATOLOGIA CLINICA
ANNO DI CORSO: II
SEMESTRE: I
CFU: 1**



INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

C.I. 2 Scienze Morfologiche e C.I. 4 Fisiopatologia

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Acquisire dimestichezza con la terminologia anatomo-patologica; conoscere i processi patologici nel campo della infiammazione e dei principali processi regressivi e riparativi; valutare il ruolo dell'anatomia patologica nella prognosi delle neoplasie; identificare le problematiche diagnostiche cito-istologiche in oncologia; riconoscere il ruolo della citopatologia nella prevenzione dei tumori; conoscere la composizione, le finalità operative e le risorse umane e strumentali di cui dispone un'unità di Anatomia Patologica.

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere i meccanismi biologici che regolano l'omeostasi dei tessuti normali; conoscere i concetti di adattamento cellulare e di trasformazione neoplastica; conoscere le cause più comuni della trasformazione neoplastica, la terminologia classificativa utilizzata ed il concetto di invasività tumorale; essere consapevole dei rischi per la salute ai quali è esposto l'operatore nelle diverse procedure e delle misure preventive che ne limitano l'impatto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere consapevole della complessità logistico-organizzativa dei diversi laboratori che compongono un'unità di Anatomia Patologica; conoscere le procedure e le fasi lavorative per l'accettazione dei campioni e per l'allestimento di preparati ai fini degli esami citologici, istologici di citometria a flusso e di biologia biomolecolare.

PROGRAMMA-SYLLABUS

- Tipi di campioni istologici: biopsie, campioni operatori
- Processazione dei campioni (fissazione, inclusione, taglio)
- Tecniche routinarie di colorazione. Colorazioni speciali
- Citopatologia: definizione e tipi di citologia. Principali "fonti" di materiale per esame citologico.
Dalla cellula normale alla cellula neoplastica
- Infiammazione acuta, cronica, granulomatosa
- Il danno cellulare
- Anomalie della proliferazione e della differenziazione cellulare
- Lesioni preneoplastiche e neoplasie: definizione e classificazione delle neoplasie
- Evoluzione storica dei fattori di rischio ambientali ed igienico-sanitari nella società umana
Patologia neoplastica da cause ambientali: il Mesotelioma

MATERIALE DIDATTICO

- Libri di testo consigliati: Ruco L, Scarpa A. **Anatomia Patologica. Le basi.** UTET Scienze Mediche. Torino (2008)- Robbins e Cotran. **Le basi patologiche delle malattie.** Elsevier 8a Edizione (2010)
- Osservazioni sia guidate, che di studio individuale di immagini anatomo-patologiche macro- e microscopiche



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

c) Risultati di apprendimento che si intende verificare:

conoscenza della terminologia anatomo-patologica, dei processi patologici nel campo della infiammazione e dei principali processi regressivi e riparativi; apprendimento delle problematiche diagnostiche cito-istologiche in oncologia e del ruolo della citopatologia nella prevenzione dei tumori; identificazione della composizione, delle finalità operative e delle risorse umane e strumentali di cui dispone un'unità di Anatomia Patologica.

d) Modalità di esame:

scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	
altro	



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

**"CORSO INTEGRATO: FARMACOLOGIA E PATOLOGIA CLINICA
INSEGNAMENTO: SCIENZE TECNICHE APPLICATE ALLA
PREVENZIONE"**

SSD MED/50

**DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MAIONE TIZIANA LUCIA
TELEFONO: 0812532104
EMAIL: TIZIANALUCIA.MAIONE@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: SCIENZE TECNICHE APPLICATE ALLA PREVENZIONE
CORSO INTEGRATO: FARMACOLOGIA E PATOLOGIA CLINICA
ANNO DI CORSO: II
SEMESTRE: I
CFU: 1



INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

C.I. 2 e C.I. 4

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi indicano il profilo formativo generale dell'insegnamento e la sua relazione con il CdS.

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni specialistiche relative alla valutazione del rischio chimico e dello stress lavoro-correlato

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Descrivono quanto uno studente, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (conoscenze ed abilità). In particolare, i primi due descrittori ("Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione") si riferiscono a conoscenze e competenze prettamente disciplinari e devono essere usati per indicare le conoscenze e competenze disciplinari specifiche del corso di studi che ogni studente del corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo.

Quanto declinato in questi campi è importante che sia coerente con quanto indicato nei quadri di sintesi presenti in Ordinamento.

Conoscenza e capacità di comprensione

Si riferisce alle conoscenze disciplinari e descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di rielaborare in maniera personale quanto appreso per trasformare le nozioni in riflessioni più complesse e in parte originali.

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative al rischio chimico e al rischio da stress lavoro-correlato. Deve dimostrare di sapere elaborare argomentazioni concernenti le relazioni tecniche relative alla valutazione del rischio chimico e dello stress lavoro-correlato

Lo studente deve comprendere le ripercussioni dell'esito delle valutazioni relative al rischio chimico e al rischio da stress lavoro-correlato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si riferisce alle competenze (il "saper fare") disciplinari che lo studente deve acquisire e descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di applicare in pratica il sapere acquisito per la risoluzione di problemi anche in ambiti diversi da quelli tradizionali.

Lo studente deve dimostrare di saper applicare le metodiche di valutazione del rischio chimico e da stress lavoro-correlato.

Lo studente deve dimostrare di saper interpretare i risultati delle suddette valutazioni

Lo studente deve dimostrare di saper definire le misure di prevenzione e protezione conseguenti alla valutazione dei rischi

PROGRAMMA-SYLLABUS

Descrivere il programma per singoli argomenti e, ove possibile, ripartire tra i diversi argomenti il numero di CFU della prova finale.

Nel caso di insegnamenti integrati, specificare l'articolazione del Programma nei moduli costituenti.

- Normativa e linee guida Rischio Chimico
- Valutazione rischio chimico (Dlgs 81/08 e algoritmi di valutazione)
- Applicazione, da parte dello studente, delle metodiche illustrate



- Normativa e linee guida Rischio da stress lavoro-correlato
- Illustrazione dell'elaborato in aula
- Valutazione rischio da stress lavoro-correlato (Dlgs 81/08 e algoritmo di valutazione)
- Applicazione, da parte dello studente, della metodica illustrata
- Illustrazione dell'elaborato in aula

MATERIALE DIDATTICO

Indicare i libri di testo consigliati o altro materiale didattico utile.

SLIDE, LINEE GUIDA NAZIONALIO E REGIONALI, APPLICATIVI IN FORMATO EXCEL

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Descrivere le modalità in cui verrà erogata la didattica: lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, tirocinio o stage seminari, altro.

Eventualmente indicare anche la strumentazione adottata (lezioni registrate, supporti multimediali, software specialistico, materiale on line ecc.).

- Lezioni frontali
- Utilizzo di software dedicati alla valutazione del rischio chimico
- Utilizzo di software dedicati alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato
- Esercitazione in aula

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	X
altro	